

**SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE
A FAVORE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ANNO 2022**

Premessa e obiettivi del documento

Dal 2015 la Fondazione E35 opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia con l'intento di rappresentare uno strumento privilegiato a favore degli attori locali per sviluppare azioni, relazioni, opportunità a livello internazionale.

Nella realizzazione della propria missione, la Fondazione E35 opera anche per conto e a favore della Provincia di Reggio Emilia, in quanto socio fondatore, cercando di essere portavoce delle vocazioni presenti sul territorio ma anche di dare continuità e ancora più efficacia ai servizi e alle azioni in capo all'Amministrazione provinciale.

Vision, mission, azioni e ricadute sul territorio delle azioni sviluppate dalla Fondazione E35 sono state diffusamente descritte e raccontate durante gli incontri e le assemblee dei soci.

Il presente documento ha dunque l'intento di rappresentare, ad un livello più tecnico ed operativo, una sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2022 sul territorio provinciale.

Emerge chiaramente che i principali destinatari delle attività di supporto della Fondazione E35 continuano ad essere le scuole secondarie di II grado del territorio, che hanno beneficiato del supporto tecnico e logistico di E35 per la candidatura e gestione di progetti europei, con particolare riferimento al Programma Erasmus+. Sempre in tale ambito, la Fondazione, in collaborazione con la Provincia, ha riproposto, per l'anno scolastico 2021/22 e 2022/23, i percorsi formativi per la promozione della cittadinanza europea e delle opportunità di mobilità giovanile, rivolti agli studenti delle scuole superiori del territorio.

Nel corso del 2022 è inoltre proseguito il "Percorso di approfondimento e supporto alla progettazione locale, europea e internazionale" rivolto a funzionari e amministratori dei Comuni del territorio provinciale e promosso in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia.

Infine, il 2022 ha rappresentato un anno di ripresa per le relazioni internazionali dell'Ente, che ha accolto due delegazioni da altrettanti territori gemelli: la Regione di Olomouc in Repubblica Ceca e la Provincia dell'Enzkreis in Germania, con cui sono state rilanciate proposte di scambio e collaborazione future.

Supporto alle scuole secondarie di II grado del territorio provinciale per la presentazione di candidature e la gestione di progetti Erasmus+

Progetti Erasmus+ VET 2021/22

Nell'ambito del Programma Erasmus+, la Fondazione ha portato avanti la propria attività di supporto alla Provincia e alle scuole secondarie di II grado del territorio, in relazione ai diversi progetti di mobilità attivi.

In particolare, E35 ha continuato a supportare la Provincia nell'ambito dei 2 progetti MOVET, relativi alla precedente programmazione Erasmus+ ma ancora attivi a seguito della proroga concessa in conseguenza ai ritardi nell'implementazione delle attività dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19. A questi si aggiungono i progetti MOVE4TRADE3 (promosso dall'Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore), VisitEmilia (promosso da Destinazione Turistica Emilia) e Tast3R (promosso dall'Istituto Magnaghi-Solari di Salsomaggiore Terme), che vedono il coinvolgimento delle scuole superiori della provincia reggiana, anch'essi prorogati a causa dell'emergenza Covid.

Infine, la Fondazione ha supportato la Provincia di Reggio Emilia e gli altri 3 Enti detentori dell'Accreditamento Erasmus+ VET 2021-27 (Comune di Reggio Emilia, Comune di Correggio e Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore) nella presentazione e gestione dei progetti relativi alle annualità 2021 e 2022 finanziati in tale ambito.

Grazie a tali progetti, nel 2022, **285 studenti** provenienti dalle 21 scuole superiori della provincia hanno potuto svolgere la propria mobilità Erasmus+, di questi:

- 234 studenti delle classi 4^a, per una durata di 35 giorni;
- 51 neo-diplomati/neo-qualificati, per una durata di 3 mesi.

Si elencano di seguito tutti i progetti attivi nel corso del 2022.

Progetto MOVET – MObility for Vocational and Educational Training (edizione 2020)

Il progetto MOVET - Mobility for Vocational and Educational Training, promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, prevede la realizzazione di 108 mobilità della durata di 5 settimane rivolte a studenti frequentanti le classi IV (VET learners) e 42 mobilità ErasmusPRO, della durata di 5 mesi, rivolte a neo-diplomati/neo-qualificati presso gli Istituti secondari di II grado del territorio provinciale.

Data la presenza di studenti minorenni, si prevede la presenza di accompagnatori per le mobilità VET learners, che saranno suddivise in 9 gruppi da 12 partecipanti, ciascuno dei quali sarà accompagnato da un docente, che a metà periodo si alternerà con un secondo accompagnatore. Si prevede inoltre l'organizzazione di visite preparatorie per le mobilità Erasmus Pro nelle 4 destinazioni considerate più significative ai fini degli obiettivi del progetto: UK, Spagna, Germania e Francia.

Il periodo di realizzazione copre due anni scolastici, nel corso dei quali la Provincia, attraverso la pubblicazione di una serie di bandi aperti a tutti gli Istituti secondari di II grado di Reggio Emilia

e provincia, inizierà un percorso di selezione dei destinatari delle mobilità, che terrà conto del merito scolastico, della competenza linguistica e della motivazione dei candidati.

I partecipanti al progetto avranno modo di sviluppare un mix di competenze trasversali (soft skills) e tecnico-professionali; queste ultime saranno definite, in termini di obiettivi di apprendimento, partendo dal fabbisogno espresso dalle imprese del territorio, rispecchiando la complessità e la diversificazione del tessuto economico locale, prevalentemente manifatturiero ma rivolto anche al terziario, alla valorizzazione del territorio e all'assistenza.

Il progetto MOVET intende rispondere anche ad un fabbisogno comune espresso a più livelli, quello di crescere e formare giovani aperti al confronto, che siano cittadini e futuri lavoratori europei, in un mercato del lavoro europeo più libero e integrato, superando barriere linguistiche e culturali che continuano ad ostacolare la mobilità transnazionale del mercato del lavoro UE e che a volte ostacolano anche i processi di internazionalizzazione e con essi la piena competitività del tessuto economico locale, composto per la maggior parte da PMI. Proprio queste, nell'ambito di una crescita che sia inclusiva e sostenibile, hanno bisogno di nuove competenze che stimolino ulteriore innovazione, di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico, di trasformare le sfide ambientali in opportunità, di beneficiare della crescita dei mercati. A tal fine, il progetto prevede l'utilizzo di metodi e strumenti di riconoscimento competenze e crediti attraverso l'utilizzo di Unità di apprendimento capitalizzabili, facilmente riconducibili e traducibili in crediti scolastici e/o formativi misurando, riconoscendo, validando i LO attraverso procedure lineari e trasparenti ECVET compatibili.

Azioni

- 108 mobilità per studenti: 5 settimane di stage all'estero per studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado della provincia di Reggio Emilia;
- 9 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 42 mobilità per neodiplomati: 5 mesi di stage all'estero;

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo.

Promotore: Provincia di Reggio Emilia

Contributo complessivo: 621.812,00 €

Il progetto si è concluso in data 30/09/2022 ed è attualmente in fase di rendicontazione finale.

Progetto MOVET – MObility for Vocational and Educational Training (edizione 2021)

Il progetto MOVET - Mobility Opportunities for Vocational and Educational Training, promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, prevede la realizzazione di 120 mobilità della durata di 5 settimane rivolte a studenti frequentanti le classi IV (VET learners) e 30 mobilità ErasmusPRO, della durata di 5 mesi, rivolte a neo-diplomati presso gli Istituti secondari di II grado del territorio provinciale.

I Paesi di destinazione previsti sono: Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Spagna e Portogallo. Qualora, a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, non ci fossero le condizioni per la realizzazione di mobilità in UK, le stesse verranno ridestinate in Irlanda, mantenendo invariato il livello formativo dell'esperienza.

All'interno del partenariato estero, l'Agencia Europea para la Movilidad Internacional coordinerà la rete di partner transnazionali intermediari; si tratta di enti che hanno sviluppato pratiche consolidate di gestione con la Provincia di Reggio Emilia, avendo condiviso la realizzazione di diversi progetti di mobilità VET learners. Si occuperanno di: matching e assegnazione tirocini idonei ai profili dei partecipanti; accoglienza e logistica; tutoraggio; monitoraggio in itinere e gestione di eventuali criticità; valutazione apprendimenti dei destinatari; stesura, compilazione e invio certificazioni finali.

Le mobilità VET learners saranno rivolte agli studenti delle classi IV degli Istituti secondari di II grado di Reggio Emilia e provincia che avranno aderito al progetto, dietro proposta della Provincia di Reggio Emilia. I destinatari delle mobilità ErasmusPRO saranno invece selezionati dalla Provincia di Reggio Emilia a seguito di un avviso pubblico che verrà emesso e pubblicizzato sia a livello locale che nazionale e nel quale saranno indicate le modalità e i criteri di selezione.

In entrambi i casi, la selezione avverrà a seguito di un colloquio motivazionale e linguistico, volto a valutare i seguenti aspetti: motivazione; maturità ed attitudine; flessibilità e capacità di adattamento; competenze linguistiche.

Data la presenza di studenti minorenni, si prevede la presenza di accompagnatori per le mobilità VET learners, che saranno suddivise in 10 gruppi da 12 partecipanti, ciascuno dei quali sarà accompagnato da un docente, che a metà periodo si alternerà con un secondo accompagnatore. Si prevede inoltre l'organizzazione di 3 visite preparatorie per le mobilità Erasmus Pro, di cui una in destinazioni del gruppo 1 e due in destinazioni del gruppo 2.

I partecipanti al progetto avranno modo di sviluppare un mix di competenze trasversali (soft skills) e tecnico-professionali; queste ultime saranno definite, in termini di obiettivi di apprendimento, partendo dal fabbisogno espresso dalle imprese del territorio, rispecchiando la complessità e la diversificazione del tessuto economico locale, prevalentemente manifatturiero ma rivolto anche al terziario, alla valorizzazione del territorio e all'assistenza.

Il progetto MOVET intende rispondere anche ad un fabbisogno comune espresso a più livelli, quello di crescere e formare giovani aperti al confronto, che siano cittadini e futuri lavoratori europei, in un mercato del lavoro europeo più libero e integrato, superando barriere linguistiche e culturali che continuano ad ostacolare la mobilità transnazionale del mercato del lavoro UE e che a volte ostacolano anche i processi di internazionalizzazione e con essi la piena competitività del tessuto economico locale, composto per la maggior parte da PMI. Proprio queste, nell'ambito di una crescita che sia inclusiva e sostenibile, hanno bisogno di nuove competenze che stimolino ulteriore innovazione, di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico, di trasformare le sfide ambientali in opportunità, di beneficiare della crescita dei mercati. A tal fine, il progetto prevede l'utilizzo di metodi e strumenti di riconoscimento competenze e crediti attraverso l'utilizzo di Unità di apprendimento capitalizzabili, facilmente riconducibili e traducibili in crediti scolastici e/o formativi misurando, riconoscendo, validando i LO attraverso procedure lineari e trasparenti ECVET compatibili.

Azioni

- 120 mobilità per studenti: 5 settimane di stage all'estero per studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado della provincia di Reggio Emilia;
- 10 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 30 mobilità per neodiplomati: 5 mesi di stage all'estero;

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Spagna e Portogallo.

Promotore: Provincia di Reggio Emilia

Contributo complessivo: 567.893,00 €

Il progetto si concluderà il 31/07/2023.

Progetto MOVE4TRADE 3 - MObility in Vocational and Educational TRaining for the Development of Enterprises international competitiveness – III edition

Il progetto MOVE4TRADE 3 nasce dalla consapevolezza di come, in questa fase di rallentamento dell'economia mondiale e, in particolare, del commercio estero a livello globale, risulta fondamentale per le PMI aver adattato il proprio modello di business, per renderlo funzionale al livello di competitività ed innovazione dei mercati internazionali, utilizzando in modo preponderante il marketing, con strumenti ed attività disegnati in funzione di obiettivi specifici, per presentare e promuovere il proprio prodotto o servizio. Per fare ciò è essenziale che le PMI che si dotino di conoscenze e competenze adeguate a diversi livelli.

Il progetto si sviluppa tra l'Emilia-Romagna – una delle regioni storicamente più produttive e sviluppate d'Italia – e le Marche, che nel 2019 hanno fatto registrare un incremento del Pil del 3% rispetto al 2018, miglior dato a livello nazionale.

Internazionalizzarsi è una scelta aziendale che abbraccia diverse funzioni interne, dalla strategia, al marketing, alla produzione, alla finanza, perché comune è l'obiettivo condiviso, e quindi l'azienda deve essere solida e coesa ed avere risorse di personale e di competenze da dedicare per raggiungerlo.

Il progetto MOVE4TRADE 3 intende rispondere a questo bisogno, offrendo l'opportunità ai giovani partecipanti di acquisire il set di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali necessarie a supportare i processi di internazionalizzazione, contribuendo a migliorarne il potenziale occupazionale.

Gli studenti e i neodiplomati coinvolti avranno la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante in contesti di apprendimento internazionali, che li metterà in condizione di equipaggiarsi con un mix di competenze interdisciplinari e interconnesse tra loro: soft skills di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, competenze interculturali, e-skills e competenze trasversali di tipo manageriale, gestionale e organizzativo, ma anche competenze specialistiche direttamente connesse all'internazionalizzazione.

Azioni

- 132 mobilità per studenti: 35 giorni di stage all'estero per studenti frequentanti le classi IV presso gli Istituti aderenti;
- 14 mobilità accompagnatori: 35 giorni di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 50 mobilità per neodiplomati: 3 mesi di stage all'estero per giovani che avranno conseguito il diploma presso gli Istituti aderenti.

Paesi di destinazione

UK, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta e Paesi Bassi

CONSORZIO NAZIONALE

Istituti secondari di II grado:

- Istituto Tecnico "Scaruffi-Levi-Tricolore" (RE) – CAPOFILA

- I.I.S. “Gobetti” (RE)
- I.I.S. “D’Arzo” (RE)
- I.I.S. Cattaneo-Dall’Aglione (RE)
- I.P.S.C. “Filippo Re” (RE)
- I.S. “Pascal” (RE)
- I.T.C.G. “Einaudi” (RE)
- ITIS “E. Mattei” (PU)
- Istituto Omnicomprensivo “Della Rovere” (PU)
- Istituto Omnicomprensivo “Montefeltro” (PU)
- Istituto Istruzione Superiore - “Luigi Donati” (PU)
- Istituto Istruzione Superiore Polo 3 Fano (PU)
- Istituto Tecnico Economico Tecnologico “Bramante Genga” (PU)

Partner locali:

- Regione Emilia-Romagna
- E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale (RE)
- CNA Associazione provinciale di Reggio Emilia
- Unindustria Reggio Emilia
- CIS – Scuola per la gestione d’impresa (RE)
- Confindustria Pesaro Urbino

Contributo complessivo: 621.846,00 €

Il termine del progetto è previsto per il 31/03/2023.

Progetto Tast3R - Training agro-food students from Emilia-Romagna to Europe - 3^a Edizione

L’Emilia Romagna è la terza regione italiana per esportazioni di prodotti alimentari dopo Veneto e Lombardia, ma soprattutto, è la prima in Europa per numero di prodotti con marchio DOP e IGP: ad oggi 44, distribuiti su tutto il territorio. Con 57.919 aziende agricole e 4.835 alimentari, la regione esprime infatti l’8% dell’imprenditoria “agrifood” italiana (117.400 posti di lavoro), e manda all’estero 974 milioni di euro di prodotti agricoli più 5.295 milioni di food & beverage, cioè una quota pari ad oltre il 15% dell’intero export agroalimentare del Paese.

Tuttavia, gli ultimi dati Istat (3° trimestre 2019) analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna fanno rilevare un calo significativo della quota export per agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,3%); sono ancora tante le imprese del settore che non esportano, soprattutto a causa delle dimensioni ridotte e della scarsa aggregazione. A questo si aggiunge un tasso di produttività del lavoro inferiore alla media dell’UE27, molto distante dalle regioni a maggiore produttività dei Paesi più comparabili (Spagna, Francia, Germania).

Si evidenzia pertanto la necessità di interventi in grado di facilitare processi innovativi a favore della produttività e della competitività: dati gli elevati livelli qualitativi che contraddistinguono la produzione alimentare a valle, risulta necessario aumentare la competitività delle imprese agricole e forestali promuovendo processi produttivi e di mercato che possano consentire di incorporare maggior valore aggiunto, anche attraverso la realizzazione di pratiche più sostenibili in termini ambientali e stimolando l'accesso delle imprese al sistema della ricerca e innovazione. Il digital divide è tuttora rilevante nelle aziende agricole nel suo complesso, molto modesta la percentuale di aziende che pratica e-commerce e, in questo ambito, peggiora la condizione dei territori marginali e montani, degli imprenditori più anziani e delle realtà produttive di minori dimensioni e di nicchia.

La varietà e la qualità delle produzioni regionali rappresentano un importante vantaggio competitivo per l'Emilia-Romagna, che va pertanto rafforzato e promosso incentivando e migliorando i sistemi di produzione sostenibili e di qualità regolamentata, anche alla luce del maggiore interesse da parte dei consumatori nei confronti della tipicità, contrastando i fenomeni di contraffazione e promuovendo la filiera regionale sui mercati internazionali, attraverso azioni di marketing e di informazione, in forma integrata e collettiva, al fine di trasmettere e diffondere la conoscenza delle caratteristiche qualitative dei prodotti regionali tra i cittadini consumatori, con un approccio integrato al settore turistico e al territorio in un quadro nazionale, europeo ed internazionale.

La terza edizione del progetto TastER si sviluppa a partire da un'analisi approfondita del territorio emiliano-romagnolo e dei suoi fabbisogni, con un approccio integrato finalizzato alla promozione, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle eccellenze enogastronomiche e delle imprese agroalimentari regionali, con pragmatici riferimenti agli strumenti operativi che consentiranno, attraverso il confronto europeo, lo sviluppo di competenze professionali di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, in quanto in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, trasformazione, conservazione e presentazione delle eccellenze enogastronomiche e delle produzioni agroalimentari regionali;
- aumentare la produttività del lavoro, migliorare la competitività delle imprese agricole e forestali, riducendo il digital divide delle zone rurali e sostenendo il ricambio generazionale;
- promuovere le innovazioni organizzative e di marketing finalizzate alla conquista di nuovi mercati e alla promozione e tutela delle produzioni DOP e IGP;
- favorire la tutela della biodiversità e il miglioramento delle performance ambientali (incluso l'adattamento ai cambiamenti climatici), la qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (es. precision farming).

Questa terza edizione vede la conferma dell'istituto promotore, il "Magnaghi-Solari" di Salsomaggiore Terme (PR), alla guida di un Consorzio nazionale che, al fine di rappresentare a pieno la filiera agroalimentare emiliano-romagnola, rispondendo ai bisogni specifici espressi dalle diverse aree di specializzazione presenti sul territorio regionale, include la maggior parte degli istituti scolastici secondari di secondo grado e degli enti di formazione professionale a vocazione alberghiera e agraria dell'Emilia-Romagna. Si conferma inoltre la partnership con FICO Eataly World (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande parco agroalimentare al mondo. Situato a Bologna, il parco si estende su 10 ettari (di cui 2 di campi e stalle, con più di 200 animali e 2000 cultivar, e 8 coperti, che ospitano 40 fabbriche alimentari, spazi didattici ed educativi, botteghe, un mercato e luoghi ristoro) offrendo una vetrina permanente della biodiversità e della filiera agroalimentare italiana e mirando a dare visibilità internazionale all'eccellenza enogastronomica e agroalimentare italiana.

Grazie al coinvolgimento di FICO Eataly World, i partecipanti al progetto potranno dunque usufruire di un percorso di preparazione alla mobilità di altissimo livello, con momenti formativi e incontri con le principali realtà produttive della filiera agroalimentare emiliano-romagnola. Questa

partnership garantirà al progetto un'ampia visibilità e diffusione a livello locale, nazionale ed internazionale, valorizzandone gli esiti e, in particolare, le esperienze formative dei giovani partecipanti, in un'ottica di immediata ed efficace spendibilità sul mercato del lavoro.

Azioni

- 144 mobilità per studenti: 5 settimane (35gg) di stage all'estero per studenti frequentanti la classe IV presso gli Istituti secondari di II grado aderenti al progetto;
- 55 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi (92gg) di stage all'estero per giovani neodiplomati/neo-qualificati presso gli Istituti e gli Enti di formazione aderenti al progetto;
- 13 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti, arricchito da opportunità di apprendimento, formali e non, definite sulla base dei singoli bisogni formativi.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Austria, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Grecia, Malta.

CONSORZIO NAZIONALE

16 Istituti secondari di II grado:

- I.S.I.S.S. Magnaghi-Solari (PR) - CAPOFILA
- I.I.S. Bartolomeo Scappi (BO)
- Istituto Tecnico Agrario Arrigo Serpieri (BO)
- Istituto Lazzaro Spallanzani (MO)
- Istituto tecnico Ignazio Calvi (MO)
- Istituto Motti (RE)
- Convitto Corso (RE)
- Istituto Zanelli (RE)
- Istituto Mandela (RE)
- Polo Agroindustriale Galilei – Bocchialini (PR)
- Istituto Zappa – Fermi (PR)
- Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" (RA)
- I.P. "Persolino – D. Strocchi" (RA)
- IPSEOA T. Guerra – Cervia (RA)
- Istituto Tecnico "G. Garibaldi – L. Da Vinci" (FC)
- IIS "T. Guerra" Novafeltria (RN)

6 Enti di formazione professionale:

- IAL Emilia-Romagna (BO)
- Centro di Formazione Professionale Nazareno (MO)
- Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (RE)
- ENAIP (RE)
- ENAIP (PR)
- FORMA FUTURO (PR)

Partner locali:

- Regione Emilia-Romagna
- FICO Eataly World
- E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale
- Confagricoltura Emilia-Romagna
- Confesercenti Emilia-Romagna
- CNA Emilia-Romagna
- Legacoop Emilia-Romagna

Contributo complessivo: 680.986,00 €

Il termine del progetto è previsto per il 28/02/2023.

Progetto “VisitEmilia.com” - VET to Improve Sustainable Inclusive Tourism in Emilia

Il territorio compreso nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia conta più di 100 comuni, per oltre 1.000.000 di abitanti. Da sempre nota per la propria produttività agricola ed industriale, questa area della Regione Emilia-Romagna ha recentemente riscoperto la propria vocazione turistica, che sta promuovendo con forza attraverso iniziative pubbliche e private di valenza internazionale.

Su queste province si trovano 142 musei, 51 teatri tra storici e contemporanei, 1 Parco Nazionale riserva MAB Unesco, 11 Parchi del Ducato, 8 tra aree naturalistiche, oasi e riserve. Scorrono qui 161 km di Fiume Po sui 652 km totali del suo corso. Vengono prodotti qui oltre 15 prodotti tipici tradizionali riconosciuti col marchio DOP, IGP o altre certificazioni importanti. Per non parlare dei 266 caseifici del Parmigiano Reggiano; circa 200 salumifici specializzati nelle diverse produzioni locali; 26 acetaie aderenti al Consorzio per l’Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia; 147 cantine produttrici di vini DOP, 7 ristoranti stellati, 50 castelli disseminati dagli Appennini, alle colline e la Bassa; 4 stazioni termali; oltre 13 borghi di interesse storico e artistico, certificati da riconoscimenti come la Bandiera Arancione e quelli di Borghi autentici, Borgo dei borghi 2018 e Borghi più belli d’Italia.

In un’epoca in cui il turismo slow, le eccellenze enogastronomiche, i prodotti legati alla tradizione contadina, la natura allo stato più puro e gli sport esercitati all’aperto sono stati riscoperti dai più e diventano meta ambita di escursioni quotidiane come di viaggi più lunghi, il territorio tra Piacenza e Reggio Emilia riscopre appieno la propria attrattività.

I numerosi riconoscimenti UNESCO acquisiti recentemente, tra i quali quello di Parma Città Creativa Unesco per la gastronomia, la Segnalazione UNESCO del Battistero di Parma tra i siti di maggiore valore astronomico a livello mondiale, il titolo di Riserva di Biosfera MAB UNESCO ottenuto da Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano province di Parma e Reggio Emilia, agevolano l’attività di promozione internazionale di questo territorio, che ha saputo conciliare un’anima produttiva ed industriale con la propria vocazione turistica, culturale ed enogastronomica. Si tratta quindi di un turismo che non muove grandi masse su grandi eventi ma piuttosto consolida nei visitatori un legame con il territorio che li porta a diventarne frequentatori assidui. Il turismo promosso e sviluppato in queste terre mantiene un forte legame con la tradizione, agisce con grande rispetto nei confronti della biodiversità che regna negli Appennini come nelle terre di Po, non snatura l’identità locale ma anzi la esalta e la valorizza per portarla ad essere patrimonio dei visitatori come dei residenti.

È un approccio al “turismo sostenibile” che vede trend di grande crescita negli ultimi anni e che, stando alle recenti indagini condotte anche a livello locale, premia i territori di provincia e li differenzia rispetto a quanto possono proporre le grandi metropoli.

In tale contesto, emerge con chiarezza la necessità di professionisti specializzati nell'accoglienza turistica e in tutte le funzioni che questa comporta. Sul territorio operano diversi Istituti di istruzione superiore che hanno attivato indirizzi tecnici e professionali di questo tipo, proprio alla luce della vocazione del territorio e delle esigenze professionali espresse dalle aziende. Occorre ora consolidare questi profili ed affiancare alle preziose competenze tecniche skills di livello internazionale, indispensabili nell'esercizio di tutte le professioni del settore turistico.

Per questa ragione Destinazione Turistica Emilia, ente strumentale delle tre province istituito nel 2017 su Legge regionale al fine di favorire l'ideazione e l'attuazione di tutte le politiche di promozione turistica utili per la valorizzazione di questo territorio, si fa promotrice di un progetto finalizzato a permettere a studenti e neodiplomati degli Istituti superiori ed Enti professionali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza attivi sugli indirizzi del turismo di svolgere esperienze di stage all'estero in contesti imprenditoriali e organizzazioni impegnate nel settore turistico quali agenzie di promozione turistica, tour operator, uffici di informazione turistica, strutture ricettive di alto livello, ecc.

Attraverso queste esperienze i giovani partecipanti porteranno valore al territorio e agli operatori del settore in due direzioni: da una parte si rappporteranno con best practice tali da acquisire competenze specialistiche che potranno restituire al territorio e ai suoi operatori una volta rientrati in Emilia; dall'altra, saranno ambasciatori all'estero del territorio emiliano e delle sue eccellenze, favorendo la costruzione di un rapporto tra il territorio di provenienza e quello ospitante che vada oltre la singola visita e che diventi più solido e profondo, anche in ottica turistica. A tal fine, nell'ambito del percorso di preparazione pre-partenza è previsto un modulo tecnico che permetterà ai partecipanti di acquisire competenze e strumenti utili per questa attività di promozione del territorio, che svolgeranno una volta all'estero.

Le strutture che ospiteranno le esperienze formative dei giovani partecipanti si caratterizzeranno per un approccio alla promozione turistica particolarmente attento al tema della sostenibilità, ma anche dell'inclusione. L'intento è infatti quello di formare nuove figure professionali, capaci di trasferire competenze utili a qualificare un'offerta turistica accessibile a tutti - persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini – superando gli ostacoli ambientali, fisici e linguistici.

Obiettivo ultimo del progetto VisitEmilia.com è dunque quello di sviluppare le competenze dei giovani nel settore turistico, in modo da favorire il loro ingresso in un settore professionale fortemente internazionalizzato, anche a beneficio dei territori e del tessuto economico nel complesso, in un'ottica europea di sostenibilità e inclusività.

Azioni

- 84 mobilità per studenti: 35 giorni di stage all'estero per studenti frequentanti le classi IV presso gli Istituti aderenti;
- 9 mobilità per docenti accompagnatori: 35 giorni di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 36 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi di stage all'estero per giovani che avranno conseguito il diploma o la qualifica professionale presso gli Istituti e gli Enti aderenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Paesi Bassi, Malta, Grecia

Consorzio nazionale

- Destinazione turistica Emilia - CAPOFILA
- Regione Emilia-Romagna

- Legacoop Emilia Ovest
- Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)
- Fondazione E35 per la progettazione internazionale

8 Istituti di istruzione secondaria superiore:

- IIS Nelson Mandela (Castelnovo ne' Monti – RE): Tecnico dei servizi turistici;
- IIS Angelo Motti (RE): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;
- Convitto nazionale Rinaldo Corso (Correggio – RE): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;
- ITE Giambattista Bodoni (PR): Tecnico dei servizi turistici
- ISS Magnaghi – Solari (Salsomaggiore – PR): Tecnico dei servizi turistici; Operatore dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;
- ISS Pietro Giordani (PR): Tecnico dei servizi turistici;
- IIS G. D. Romagnosi (PC): Tecnico dei servizi turistici;
- Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" - " G. Marcora" (PC): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;

1 Ente di formazione professionale:

- Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” (Cavriago – RE): Operatore della promozione e accoglienza turistica.

Contributo complessivo: 472.867,00 €

Il termine del progetto è previsto per il 31/03/2023.

Percorsi formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado

Percorso formativo “What EU does for me”

La Fondazione, su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia, ha riproposto, per l'anno scolastico 2021/22, il percorso formativo “What EU does for me”, indirizzato agli studenti delle classi 5[^] delle scuole secondarie di II grado.

Il percorso si è svolto da dicembre 2021 ad aprile 2022, attraverso una serie di webinar organizzati su due moduli:

- il primo, introduttivo, dedicato al percorso storico di integrazione europea e al funzionamento delle principali istituzioni UE, replicato nel corso di 4 date;
- il secondo, di approfondimento tematico, ha visto la realizzazione di una serie di 5 webinar dedicati alle politiche e agli ambiti di competenza dell'UE, con la partecipazione di ospiti ed esperti esterni:

Giovedì 17 febbraio 2022

1. Generazione Europa - Le opportunità di mobilità giovanile promosse dall'Unione europea

L'unione europea ha proclamato il 2022 anno europeo dei giovani, con l'obiettivo di dare prospettive positive e nuove opportunità alle giovani generazioni, affinché possano contribuire a costruire un futuro migliore, più verde, più digitale e più inclusivo. Nel corso del webinar sono state illustrate le tante opportunità di mobilità per studio, formazione, volontariato e lavoro di cui i giovani reggiani possono usufruire.

Esperto coinvolto: Ramon Magi, Presidente di Eurodesk Italy.

Giovedì 3 marzo 2022

2. La lotta al cambiamento climatico: dal Green Deal Europeo alla strategia di adattamento di Reggio Emilia

Il cambiamento climatico è la più grande sfida che l'Unione europea si troverà ad affrontare nel XXI secolo: una sfida che necessita della collaborazione di tutti, inclusi gli enti locali e i cittadini. Ma cosa possono fare le città? Reggio Emilia ha sviluppato una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, studiando come sarà il clima locale nel 2100 e pianificando interventi di adattamento per rendere la nostra città più resiliente e sostenibile.

Esperto coinvolto: Giampaolo Santangelo - Tecnico dell'Ufficio Verde del Comune di Reggio Emilia.

Mercoledì 23 marzo 2022

3. Agenda 2030 e obiettivi di sviluppo sostenibile: dall'Unione europea a Reggio Emilia

Sostenibilità ambientale, economica e sociale, sono i temi centrali dell'Agenda Onu per il 2030. Quali sono gli obiettivi specifici che si pone l'Unione europea e come possiamo declinarli in azioni concrete a livello locale?

Esperto coinvolto: Stina Heikkilä - Esperta di sviluppo sostenibile e Lead Expert del progetto Global Goals for Cities del programma URBACT.

Martedì 12 aprile 2022

4. Gli strumenti per la ripresa europea: Next Generation EU e il bilancio europeo 2021-2027

Per supportare la ripresa economica degli stati membri nell'ambito della crisi pandemica, l'Unione europea ha varato il più importante piano di aiuti della sua storia. Come farà l'Italia ad aggiudicarsi questi finanziamenti? E che ricaduta possiamo prevedere per il nostro territorio?

Esperto coinvolto: Roberto Amore - Consigliere Economico della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Venerdì 29 aprile 2022

5. Quale futuro per l'Europa? - Le prospettive dell'Unione europea tra Brexit e nuovi allargamenti

Dopo un decennio piuttosto travagliato per la storia dell'Europa - iniziato con la crisi del debito, segnato dalla Brexit e conclusosi con l'inizio della pandemia - l'Unione europea si trova ad affrontare una fase storica e geopolitica cruciale per il proprio futuro, complice anche l'inizio del conflitto in Ucraina. Quali scenari attendono l'UE nel prossimo futuro?

Esperto coinvolto: Marco Lombardo - Docente di Diritto dell'UE presso il Master in Relazioni internazionali dell'Università di Bologna.

Complessivamente il percorso ha visto il coinvolgimento di oltre 1.700 studenti: 830 nel primo modulo e 890 nel secondo.

Dato il successo riscosso, l'iniziativa è già stata riproposta e avviata nel corso dell'anno scolastico 2022/23.

Percorso formativo “Eurodesk Young Multiplier”

La Fondazione E35, in qualità di ente promotore dell'Agenzia Eurodesk di Reggio Emilia, ha aderito al progetto PCTO “Eurodesk Young Multiplier”, promosso dalla rete italiana Eurodesk. Il progetto, rivolto agli studenti delle classi 3^a e 4^a degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha come obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle opportunità di mobilità che l'Unione europea offre nel campo dello studio, della formazione, del volontariato e dell'occupazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22, il progetto, giunto alla sua seconda edizione, ha visto l'adesione di altre 4 scuole (Scaruffi-Levi-Tricolore, Filippo Re, Canossa e Chierici) oltre all'Istituto Pascal (che aveva aderito alla prima edizione pilota, svoltasi nell'anno scolastico 2020/21) con il coinvolgimento di 36 studenti che, tra novembre 2021 e maggio 2022, hanno partecipato ad una serie di webinar e incontri formativi, per un totale di 60 ore di PCTO. Al termine del percorso gli studenti

sono poi stati coinvolti nell'attivazione di un Eurodesk Corner, un punto informativo, all'interno del proprio istituto, per orientare i propri compagni rispetto alle opportunità europee di mobilità. L'iniziativa è stata riproposta, d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia, anche per l'anno scolastico 2022/23 e ha visto l'adesione di 10 scuole: oltre alle 5 coinvolte nelle precedenti edizioni hanno infatti aderito anche Cattaneo-Dall'Aglione, Mandela, Galvani-Iodi, Moro e Ariosto-Spallanzani, per un totale di oltre 80 studenti iscritti.

Percorso di approfondimento e supporto alla progettazione locale, europea e internazionale

Fase 1: Incontri di approfondimento tematico

La prima fase del Percorso, che ha avuto avvio a ottobre 2021, ha visto la realizzazione di una serie di 5 webinar, rivolti ad amministratori e funzionari tecnici dei Comuni e delle Unioni di Comuni della provincia, con l'obiettivo di presentare le opportunità di finanziamento presenti a livello regionale/nazionale ed europeo/internazionale e gli strumenti e le competenze necessari per intercettare tali risorse.

I webinar, condotti dallo staff di Fondazione E35, si sono svolti con cadenza mensile, da novembre 2021 a marzo 2022:

1) Cosa significa progettare per un Comune?

Percorsi, approcci e strumenti utili alla scrittura e gestione di un progetto

Martedì 23 novembre 2021 – ore 10.00-12.00

2) La progettazione europea: la cornice

Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, Next Generation EU e Agenda 2030

Martedì 14 dicembre 2021 – ore 10.00-12.00

3) La progettazione europea: i principali programmi

I fondi europei a gestione diretta e indiretta

Martedì 25 gennaio 2022 – ore 10.00-12.00

4) Il PNRR e i fondi strutturali

Le opportunità per i Comuni

Martedì 15 febbraio 2022 – ore 10.00-12.00

5) La progettazione a livello territoriale

Approfondimento su POR e bandi regionali

Martedì 22 marzo 2022 – ore 10.00-12.00

Fase 2: Attivazione strumenti di supporto

Terminata la Fase 1, la Fondazione E35 sta definendo, d'intesa con la Provincia, gli strumenti condivisi che verranno messi a disposizione dei Comuni che aderiranno alla Fase 2, il cui avvio è previsto a inizio 2023.

In particolare, gli strumenti che verranno predisposti avranno come obiettivo quello di accompagnare e supportare i Comuni negli ambiti della progettazione e delle relazioni internazionali:

Ambito PROGETTAZIONE

- Condivisione informazioni e rafforzamento competenze:
 - Newsletter e database su bandi ed opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale, oltre che su infoday/eventi di presentazione dei bandi/programmi di finanziamento

- Realizzazione di incontri/webinar formativi dedicati a specifici programmi/bandi di finanziamento e su aspetti legati alla gestione amministrativa e finanziaria dei progetti
- Segnalazione di tavoli, gruppi di lavoro ed iniziative legati a progetti europei/internazionali attivi a livello territoriale
- Coinvolgimento in eventi ed attività di disseminazione e valorizzazione dei risultati di progetti europei attivi a livello territoriale (ad es: progetti di mobilità Erasmus+)
- Accompagnamento e supporto alla progettazione:
 - Analisi ed identificazione di aree di interesse e priorità tematiche
 - Proposte di partenariato per aderire a candidature a valere su fondi europei
 - Supporto nella ricerca di partner a livello europeo ed internazionale
 - Supporto nella revisione di candidature a valere su bandi europei, nazionali e regionali
 - Supporto nell'attività di gestione di progetti finanziati (rendicontazione, organizzazione eventi, attività di promozione e disseminazione, attivazione contatti con stakeholder a livello locale ed internazionale)

Ambito RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Supporto nella promozione delle relazioni internazionali/di gemellaggio attive
- Supporto nell'attivazione di nuove relazioni internazionali/di gemellaggio
- Supporto nell'organizzazione di visite ed eventi che vedono coinvolti città gemelle e partner internazionali
- Segnalazione di opportunità di scambio di buone pratiche, workshop, formazioni, study visit a livello internazionale
- Condivisione di informazioni su missioni e delegazioni in entrata e in uscita dal nostro territorio

Supporto alle attività di gemellaggio della Provincia

Visita studio dalla Regione di Olomouc (Repubblica Ceca)

La Fondazione ha curato l'organizzazione di una visita di studio sul tema dei servizi socio-sanitari per gli anziani, da parte di una delegazione di 20 persone della Regione di Olomouc, gemellata con la Provincia di Reggio Emilia.

La visita si è svolta dal 22 al 25 maggio 2022 e ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di diversi enti ed associazioni del territorio impegnati nella cura e nell'assistenza dei malati di Alzheimer e di altri tipi di demenze:

- CTSS - Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria
- Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia
- Arcispedale S. Maria Nuova
- Centro Disturbi Cognitivi e Demenze Reggio Emilia
- CRA Pensionato San Giuseppe
- AIMA Reggio Emilia
- Regione Emilia-Romagna
- Comune di Reggio Emilia – Servizi Sociali
- Comune di Albinea
- Comune di Bagnolo in Piano
- Comune di Quattro Castella

Visita delegazione Enzkreis (Germania)

La Fondazione ha fornito il proprio supporto per l'organizzazione della visita della delegazione della Provincia dell'Enzkreis, gemellata con la Provincia di Reggio Emilia. La visita si è svolta dal 3 al 6 novembre 2022 e ha visto la partecipazione del Presidente dell'Enzkreis, Bastian Rosenau, e di Sascha-Felipe Hottinger, Sindaco di Eisingen, Comune gemellato con San Polo d'Enza, insieme a un'ampia delegazione di rappresentanti di associazioni e del Consiglio comunale di Eisingen. Venerdì 4 novembre una parte della delegazione, guidata dal Presidente Rosenau e dal Sindaco Hottinger, si è recata presso Palazzo Allende per incontrare il Presidente Zanni e il Sindaco e la Vicesindaco di San Polo d'Enza, Franco Palù ed Elisa Cavatorti.